

Cari donne e uomini democratici,

il 30 dicembre 2012 avremo l'occasione straordinaria di potere scegliere, attraverso lo strumento delle primarie, i futuri deputati per la città di Trieste.

La mia candidatura è espressione dell'esigenza, avvertita da molti, di operare un opportuno ricambio generazionale di coloro che saranno chiamati a rappresentare la nostra città a Roma.

Ho trent'anni. Dopo essermi diplomato con il massimo dei voti presso il Liceo Scientifico Statale Guglielmo Oberdan di Trieste ed avere conseguito la laurea in Giurisprudenza con lode presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Trieste, sono attualmente dottorando di ricerca in Diritto processuale civile e praticante avvocato abilitato al patrocinio.

La mia esperienza politica è cominciata nel 2009, anno nel quale mi sono iscritto al Partito Democratico convinto della necessità di partecipare attivamente, nel rispetto dei valori dell'uguaglianza, della legalità, della solidarietà, del rispetto dei diritti, alla costruzione di un futuro più equo e ricco di speranza per tutti. Nel 2011, prendendo parte alla straordinaria stagione che ha portato Roberto Cosolini a conquistare il Municipio di Trieste, sono stato eletto nelle fila del Partito Democratico consigliere della Terza Circoscrizione (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola) divenendo il Capogruppo del gruppo consiliare del Pd.

I motivi della mia candidatura, in un'ottica di leale spirito di servizio e disponibilità verso la richiesta di rinnovamento avanzata dal Partito Democratico, sono da individuarsi in alcuni sintetici punti che devono essere messi, con forza e con vigore, al centro dell'agenda politica per ridare un futuro a Trieste:

LAVORO PER TRIESTE: è necessaria una poderosa azione a livello parlamentare per far sì che a Trieste vi siano nuovamente le condizioni per lo sviluppo delle attività lavorative: si devono aprire le numerose e potenzialmente redditizie aree inutilizzate di Trieste – come ad esempio quelle del Porto Vecchio – alle più varie e fruttuose attività imprenditoriali, siano esse puramente commerciali o culturali-artistiche, con conseguente spostamento del punto franco in una zona deputata alle attività portuali;

RECUPERO DEL PUNTO FRANCO IN UNA DIMENSIONE EUROPEA: è necessaria una politica completamente nuova per il punto franco: non più la politica cinquantennale della elemosina di attività portuali, ma una politica attiva che consideri il punto franco – e non solo il porto franco – in una prospettiva di integrazione e cooperazione politica tra Italia orientale, Slovenia, Croazia, Austria e Paesi dell'Est europeo. Le decisioni riguardanti il punto franco e la relativa zona (nella quale si potrebbe ad esempio sviluppare l'industria del manifatturiero in un regime di forte agevolazione fiscale) dovranno essere assunte sulla base di politiche europee, in un contesto di creazione di macro aree europee: si dovranno temperare le esigenze dei diversi Stati, senza che si addivenga ad una compressione, come finora accaduto, delle attività imprenditoriali di alcuni Stati a scapito di altri. Trieste deve tornare ad essere il cuore pulsante del centro Europa.

TRIESTE PROIETTATA VERSO IL FUTURO e PER I GIOVANI: sento forte la responsabilità di rappresentare la esigenza di tutti i giovani di costruire un proprio percorso di vita dignitoso e ricco di speranza. La piaga della precarietà lavorativa ed esistenziale che affligge tanti ragazze e ragazzi come me è un problema non solo giovanile, ma anche familiare e sociale. Voglio impegnarmi affinché il dramma della disoccupazione venga risolto o quantomeno attenuato. L'Europa e le opportunità che essa offre devono proiettare i giovani e le famiglie verso il domani. E' necessario un patto leale e sincero tra Istituzioni, e tra Istituzioni e cittadini, perché tutti insieme si cominci a lavorare, davvero, per il bene comune, ossia per il bene della collettività e per il progresso futuro.

TRIESTE CITTA' DELL'ACCOGLIENZA e DELLA CULTURA: il multiculturalismo della nostra città deve tornare ad essere un dato attrattivo per le persone e per le imprese. E tale multiculturalismo deve essere implementato: ciò sia attraverso la creazione di un polo scientifico-universitario integrato e coordinato che funga da attrattore di persone e di idee, sia attraverso l'incentivazione delle produzioni teatrali e lo sviluppo del mondo artistico e del Conservatorio, sia attraverso la ripresa dei commerci e delle attività imprenditoriali;

TRIESTE CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA': è necessaria una politica per Trieste e per l'Italia che consideri come essenziale la tutela dei diritti: maggiore tutela, in una prospettiva nazionale, devono avere i diritti delle donne, che sono sempre più il motore dinamico ed insostituibile della nostra società, i diritti dei lavoratori, che devono essere preservati per consentire il superamento del buio momento economico che stiamo vivendo, i diritti dei giovani, i quali devono avere la possibilità di costruirsi un futuro, i diritti degli anziani, che tanto ci hanno dato e che non devono essere lasciati soli, i diritti delle minoranze, in una prospettiva di maggiore integrazione delle stesse nella società, i diritti infine di tutti i cittadini, tutti uguali per la nostra Costituzione e per lo Stato italiano.

Se anche Voi condividete questi miei obiettivi, Vi prego di darmi una mano affinché possiamo tutti insieme, uniti, in un grande e bel partito come il Partito Democratico, raggiungerli.

Votate il 30 dicembre 2012, a Trieste, in Stazione Marittima, dalle 8 alle 21, **GIANCARLO RESSANI**, un volto nuovo per Trieste.

Vi invito anche a manifestare una doppia preferenza di genere, votando sia un uomo sia una donna, cosicché Trieste possa essere degnamente rappresentata al Parlamento italiano da appartenenti ad entrambi i sessi.

Se condividete quanto sopra esposto, Vi prego inoltre di inviare questa mia e-mail a tutti i Vostri contatti e di diffonderla quanto più possibile tra familiari, amici, conoscenti. Più saremo più incisivo e penetrante sarà il messaggio da far giungere a Roma.

Trieste, 27 dicembre 2012

Giancarlo Ressani